

Garofalo rileva Ospedali Privati Riuniti di Bologna

SANITÀ

L'operazione conclusa ieri ha un valore d'impresa pari a 50 milioni di euro

Garofalo Health Care rileva il gruppo emiliano Ospedali Privati Riuniti. Termina così, dopo un'asta molto competitiva, il processo di vendita delle strutture, seguito come advisor dallo studio Gnudi di Bologna. L'operazione, anticipata dal Sole 24 Ore lo scorso 21 febbraio, ha un valore d'impresa di 50 milioni e posiziona Ghc come il principale operatore in Emilia Romagna, regione molto virtuosa sul versante sanitario.

Al 31 dicembre 2018, rileva una nota, Ospedali Privati riuniti ha registrato ricavi complessivi per 27,4

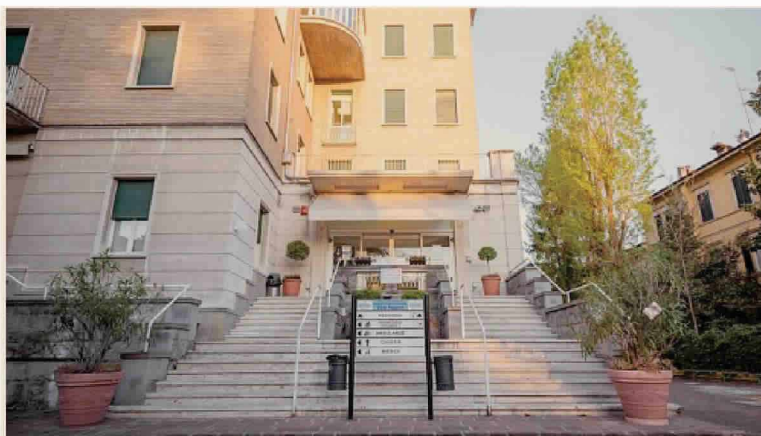
milioni, di cui 26 attinenti all'attività tipica; l'Ebitda normalizzato pre-sinergie è pari a circa 4 milioni.

La valutazione effettuata da Garofalo Health Care per la valorizzazione dell'acquisizione ha tenuto conto dei possibili e rilevanti efficientamenti emersi ad esito del processo di due diligence e delle significative sinergie che potranno essere sviluppate nell'arco dei prossimi 12 mesi. Nella nota si sottolinea come il gruppo emiliano abbia un consistente patrimonio immobiliare espresso in circa 20.000 mq complessivi, oltre a 1.300 mq edificabili, iscritti in bilancio a un valore di 24,5 milioni.

Garofalo Health Care, che si è quotata lo scorso anno con un bilancio positivo in 5 mesi del 24%, ha superato la concorrenza di

gruppi come Kos (che fa capo alla famiglia De Benedetti tramite Cir), Villamaria (che ha come azionista la famiglia Sansavini) e il gruppo San Donato dei Rotelli. Ghc ha riportato 31 milioni di Ebitda nel 2018: grazie all'acquisizione di Ospedali Privati Riuniti e del poliambulatorio Dalla Rosa Prati di Roma, l'Ebitda dovrebbe superare i 40 milioni. Il gruppo Garofalo è stato fondato negli anni 70 dal chirurgo Raffaele Garofalo ed è oggi guidato da Maria Laura Garofalo. Nel capitale di Ghc si evidenzia la famiglia Garofalo, che possiede l'80% del capitale, mentre è presente come investitore Peninsula Capital con circa il 10% delle azioni.

—C.Fe.



Strutture sanitarie. L'ospedale Villa Regina a Bologna

